

Deliberazione della Giunta Regionale 16 ottobre 2023, n. 20-7562

Regolamento (UE) 2018/1724. Sportello Digitale Unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi. Disposizioni per l'accordo di collaborazione con l'Agenzia Italia Digitale AgID, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, per la realizzazione del sub-investimento 1.3.2 (Single Digital Gateway) del PNRR Missione 1 Componente 1 Asse 1.



Seduta N° 400

Adunanza 16 OTTOBRE 2023

Il giorno 16 del mese di ottobre duemilaventitre alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Andrea TRONZANO

DGR 20-7562/2023/XI

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2018/1724. Sportello Digitale Unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi. Disposizioni per l'accordo di collaborazione con l'Agenzia Italia Digitale AgID, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, per la realizzazione del sub-investimento 1.3.2 (Single Digital Gateway) del PNRR Missione 1 Componente 1 Asse 1.

A relazione di: Marnati

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 istituisce uno sportello digitale unico (cd. *Single Digital Gateway* - di seguito solo «SDG») come punto di accesso a informazioni, procedure e servizi per gli utenti transfrontalieri, ossia cittadini e imprese che vivono o operano in un altro paese dell'Unione Europea e che modifica il Regolamento (UE) 1024/2012 e che l'Allegato II del suddetto Regolamento, individua le 21 procedure amministrative per le quali lo sportello digitale unico garantisce un facile accesso agli utenti; tale Regolamento, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, prevede la digitalizzazione completa, entro il 12 dicembre 2023, delle 21 procedure ritenute prioritarie per cittadini ed imprese transfrontaliere che intendono accedere a processi amministrativi italiani, attraverso la costituzione di un punto unico di accesso europeo secondo il principio del "*once only*", *principio per cui i cittadini devono fornire una sola volta le proprie informazioni agli enti pubblici, che sono quindi tenuti ad adottare una logica di interoperabilità superando la compartimentazione dei processi interni alle singole amministrazioni non richiedendo ai cittadini documenti e dati di cui sono già in possesso*;

il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione per il triennio 2020-2022 (adottato con DPCM 17 luglio 2020) ed i suoi aggiornamenti 2021-2023 (approvato con Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022) e 2022-2024 (approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega

all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022), delineano al proprio interno il Modello strategico di evoluzione dei sistemi informativi pubblici, esplicitando il principio per cui il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni;

il Piano descrive gli obiettivi e risultati attesi dettagliando le linee di azione che permettono la realizzazione degli stessi;

all'interno del Piano l'Obiettivo "OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (SDG)" viene declinato attraverso le linee di azione CAP1.PA.LA24, CAP1.PA.LA25 e CAP1.PA.LA32 in capo alle Pubbliche Amministrazioni secondo le rispettive competenze;

con deliberazione di Giunta regionale n. 58-4509 del 29 dicembre 2021, è stato approvato il "Programma pluriennale ICT per il triennio 2021-2023 - Linee di indirizzo per l'evoluzione del Sistema informativo regionale" che, conformandosi al modello strategico di sviluppo del sistema informativo pubblico nazionale, delinea le linee di indirizzo per raggiungere l'obiettivo di sviluppare la digitalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione promuovendone l'inclusività e l'accessibilità, incrementando, di conseguenza, l'utilizzo di tali servizi da parte degli utenti e ponendo in essere le progettualità relative alle linee di azione previste nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Premesso, inoltre, che:

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quale soggetto attuatore del sub-investimento 1.3.2 – Single Digital Gateway (SDG), individua l'Agenzia Italia Digitale, che con ciò è stata incaricata di disegnare e sviluppare l'infrastruttura nazionale a supporto del SDG, necessaria per garantire l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni in Italia e con gli altri Stati membri, mentre restano in capo alle singole PA competenti delle varie procedure le attività necessarie allo sviluppo e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di propria competenza erogati tramite i loro portali;

la "Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A." del PNRR prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della P.A. al fine di garantire ai cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili e il sub-investimento 1.3.2 Single Digital Gateway incluso nel PNRR del costo complessivo di euro 90.000.000,00 (novantamiliardi/00);

il sub-investimento 1.3.2 del PNRR richiede l'armonizzazione e la digitalizzazione completa di 21 procedure amministrative prioritarie entro la fine del 2023, secondo il principio "once only" e prevede che:

- l'80% di componenti nazionali necessari per implementare le 21 procedure previste sia raggiunto entro dicembre 2022 (target nazionale);
- le 21 procedure siano pienamente conformi alla normativa UE e siano accessibili online entro dicembre 2023 (target finale eurounitario);

l'accordo del 6 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 2 dicembre 2021 al n. 2875, per la realizzazione del sub-investimento 1.3.2 - Single Digital Gateway tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, quale Amministrazione titolare del sub-investimento SDG, e l'AgID, quale Soggetto attuatore del sub-investimento SDG, definisce le forme e le modalità di collaborazione per realizzare il SDG;

all'articolo 3, comma 2 del predetto accordo, è previsto che «L'Amministrazione titolare affida al soggetto attuatore l'attuazione del suddetto sub-intervento alle condizioni di cui al presente accordo e con facoltà di sub-delega in favore di altre amministrazioni alle medesime condizioni, previa intesa con l'Amministrazione titolare»;

il paragrafo 3.1 del Piano Operativo allegato al suddetto accordo, prevede che «Il Progetto sarà

coordinato da AgID, con il coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni di competenza e dei dati in ambito del Regolamento UE 1724/2018, che saranno esse stesse “Soggetti attuatori” per quanto di propria competenza».

Preso atto che:

AgID ha individuato Regione Piemonte quale Soggetto sub-attuatore delle seguenti procedure amministrative, così come elencate nell’Allegato II del Regolamento (UE) 2018/1724:

- Procedura n. 18 - “Iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori” afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di “assunzione”;

- Procedura n. 20 - “Notifica ai regimi di sicurezza sociale della fine del contratto con un dipendente, escluse le procedure per la risoluzione collettiva dei contratti dei dipendenti” afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di “cessazione”;

AgID, in qualità di soggetto attuatore, mette a disposizione un finanziamento, a valere sui fondi previsti dal sub-investimento 1.3.2 Single Digital Gateway, nell’ambito della “Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.”, Asse 1 del PNRR, a ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività che saranno svolte per l’adeguamento delle procedure sopra citate, rimettendo in capo ai soggetti sub-attuatori, dopo attenta valutazione degli interventi necessari per gli adeguamenti tecnologici, la scelta se fruirne o meno.

Richiamato che l’articolo 15 della legge n. 241/1990, consente alle Pubbliche Amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Dato atto che la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore “Sistema Informativo Regionale”:

ha redatto, secondo schema dai contenuti predefiniti, in collaborazione e con il supporto di AgID e in collaborazione con la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro condividendo, tramite propri referenti, i contenuti, gli interventi, le finalità e le tempistiche, un documento progettuale denominato “*Piano Operativo*” dal titolo “*Progetto Single Digital Gateway (SDG) – Analisi dei gap, disegno della soluzione e pianificazione*”, contenente le attività progettuali necessarie ai fini dell’attivazione dei servizi digitali offerti in relazione alle procedure “*Iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori*” afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di “assunzione” e “*Notifica ai regimi di sicurezza sociale della fine del contratto con un dipendente, escluse le procedure per la risoluzione collettiva dei contratti dei dipendenti*” afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di “cessazione”, in ambito SDG per quanto di competenza di Regione Piemonte, nonché le fasi e le tempistiche per la realizzazione dell’intervento;

ha stimato in Euro 41.577,93 le risorse economiche necessarie per attuare gli interventi previsti dal Piano Operativo e ha valutato attentamente le conseguenti attività anche in considerazione delle scadenze previste dal Regolamento (UE) 2018/1724;

dopo un’attenta analisi, ha evidenziato che tra gli interventi previsti l’attività principale si individua nell’intervento relativo all’estensione del modulo di autenticazione conforme al sistema di identità digitale europeo EIDAS (Electronic IDentification, Authentication and trust Services) e che tale sistema di autenticazione si configurerebbe all’interno del sistema informativo regionale come modulo trasversale di gestione della verifica dell’identità;

valutando che lo sviluppo di tale sistema come componente trasversale permetterebbe il riutilizzo e la fruizione in futuro dei servizi di autenticazione da parte di altre componenti del sistema informativo, ha appurato che è opportuno procedere in tal senso dal punto di vista progettuale per poter ampliare i possibili utilizzi del modulo sviluppato;

in considerazione delle valutazioni sopra esposte, della congruità del costo dell’intervento, dei costi indiretti correlati alla complessità dell’attività amministrativo/contabile conseguente al possibile finanziamento a ristoro con fondi PNRR, del possibile rischio di non garantire i tempi di esecuzione

dell'intervento entro la scadenza del 12 dicembre 2023 poiché condizionati dai tempi di approvazione dei decreti di finanziamento, nonché della particolarità dell'adeguamento tecnologico di natura trasversale che potrebbe non essere conforme ai criteri di asseverazione della spesa al momento non noti, è giunta alla conclusione di non usufruire del finanziamento messo a disposizione da parte di AgID, ma di attuare il progetto utilizzando risorse disponibili sul *Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025*;

tenuto conto che il fine da perseguire è di interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, entrambe le amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo, senza trasferimento di risorse economiche, per poter conseguire le finalità del sub-investimento SDG, è avvenuta a definire i contenuti di uno schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune previste nel Piano Operativo (che sarà allegato allo stesso per formarne parte integrante e sostanziale) e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione e al controllo in adempimento a quanto prescritto dalla normativa di riferimento e dal decreto legge 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108/2021, e secondo il sistema di gestione e controllo del PNRR, prevedendo di subdelegare al Soggetto sub-attuatore la realizzazione del SDG per le procedure amministrative n. 18 - "Iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori" afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di "assunzione" e n. 20 - "Notifica ai regimi di sicurezza sociale della fine del contratto con un dipendente, escluse le procedure per la risoluzione collettiva dei contratti dei dipendenti" afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di "cessazione" come individuate dall'Allegato II del Regolamento (UE), senza prevedere il trasferimento di risorse economiche da parte dell'AgID.

Richiamate, inoltre:

la deliberazione della Giunta regionale n. 35-8188 del 20 dicembre 2018, con la quale è stato nominato Responsabile della transizione alla modalità digitale della Regione, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 1-ter, del decreto legislativo 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" il Dott. Giorgio Consol al quale sono stati affidati i compiti di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

la deliberazione della Giunta regionale n. 26-6319 del 22 dicembre 2022, con la quale è stato disposto l'accreditamento della Regione Piemonte alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), precisando che tale adesione, effettuata nello stesso mese di dicembre 2022, rappresenta una delle *milestone* previste nel Piano Operativo del Progetto SDG.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, opportuno:

approvare il Piano Operativo di Regione Piemonte "Progetto Single Digital Gateway (SDG) – Analisi dei gap, disegno della soluzione e pianificazione" e disporre la trasmissione formale all'Agenzia Italia Digitale;

approvare lo schema di Accordo SDG, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/90, tra Regione Piemonte e AgID, che disciplina lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune previste nel Piano Operativo che individua la Regione stessa in qualità di Soggetto sub-attuatore per la realizzazione del SDG per le procedure amministrative n. 18 - "Iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori" afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di "assunzione" e n. 20 - "Notifica ai regimi di sicurezza sociale della

fine del contratto con un dipendente, escluse le procedure per la risoluzione collettiva dei contratti dei dipendenti” afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di “cessazione” come individuate dall’Allegato II del Regolamento (UE), senza prevedere il trasferimento di risorse economiche da parte dell’AgID;
individuare il Dott. Giorgio Consol, Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) della Regione Piemonte, quale rappresentante dell’Ente per la stipula dell’Accordo *Single Digital Gateway*, demandando allo stesso di porre in essere le conseguenti attività progettuali necessarie alla realizzazione degli interventi presenti nel Piano Operativo allegato all’Accordo SDG;
dare atto che la trasmissione formale verso AgID del documento progettuale contenente il “Piano Operativo” dal titolo “Progetto Single Digital Gateway (SDG) – Analisi dei gap, disegno della soluzione e pianificazione”, è propedeutica alla stipulazione del successivo Accordo SDG.

Dato atto che la somma di Euro 41.577,93, necessaria a finanziare le attività progettuali, trova copertura a valere sulle risorse FSC 2021-2027 che finanziano il progetto “Digitalizzazione e sviluppo del sistema informativo” (codice progetto n. 67/2022) volto all’erogazione di servizi ICT compositi e integrati atti a garantire la funzionalità del sistema informativo regionale e il suo adeguamento alle norme e disposizioni locali, nazionali e dell’Unione Europea, secondo i paradigmi della digitalizzazione nell’ambito PA, disponibili sul Capitolo di spesa 208543/2023 “FSC 2021-2027 – Iniziative di sviluppo dei sistemi informativi (Delibera CIPESS 79/2021)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, annualità 2023.

Visti:

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 - Codice dell’Amministrazione Digitale;
il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - “Codice dei contratti pubblici”;
il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
il Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico, come punto di accesso a informazioni, procedure e servizi per gli utenti transfrontalieri, ossia cittadini e imprese che vivono o operano in un altro paese dell’Unione Europea e che modifica il Regolamento (UE) 1024/2012;
l’Allegato II del suddetto Regolamento (UE) 2018/1724 che individua le 21 procedure amministrative per le quali lo sportello digitale unico garantisce un facile accesso agli utenti;
il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell’articolo 7, comma 1, ultimo periodo del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;
il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(PNRR)”;

il Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022 con cui è stato approvato il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024;

la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1- 6763 del 27 aprile 2023 - Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale per le motivazioni espresse in premessa, unanime,

delibera

- di approvare, nell'ambito del Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 di istituzione di uno sportello digitale unico (cd. Single Digital Gateway e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sub-investimento 1.3.2 – Single Digital Gateway (SDG), il Piano Operativo di Regione Piemonte “Progetto Single Digital Gateway (SDG) – Analisi dei gap, disegno della soluzione e pianificazione”, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di approvare lo schema di Accordo SDG, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, tra Regione Piemonte e AgID, che disciplina lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune previste nel Piano Operativo che individua la Regione stessa in qualità di Soggetto sub-attuatore per la realizzazione del SDG per le procedure amministrative n. 18 - “Iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori” afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di “assunzione” e n. 20 - “Notifica ai regimi di sicurezza sociale della fine del contratto con un dipendente, escluse le procedure per la risoluzione collettiva dei contratti dei dipendenti” afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di “cessazione” come individuate dall'Allegato II del Regolamento (UE), allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale (Allegato B), senza prevedere il trasferimento di risorse economiche da parte dell'AgID;

- di individuare il Dott. Giorgio Consol, Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) della Regione Piemonte, quale rappresentante dell'Ente per la stipula dell'Accordo Single Digital Gateway, demandando allo stesso di porre in essere le conseguenti attività progettuali necessarie alla realizzazione degli interventi presenti nel Piano Operativo allegato all'Accordo SDG, nonché la sua trasmissione formale all'Agenzia Italia Digitale;

- di dare atto che la somma di Euro 41.577,93, necessaria a finanziare le attività progettuali, trova copertura a valere sulle risorse FSC 2021-2027 che finanziano il progetto “Digitalizzazione e sviluppo del sistema informativo” (codice progetto n. 67/2022) volto all'erogazione di servizi ICT compositi e integrati atti a garantire la funzionalità del sistema informativo regionale e il suo adeguamento alle norme e disposizioni locali, nazionali e dell'Unione Europea, secondo i paradigmi della digitalizzazione nell'ambito PA, disponibili sul Capitolo di spesa 208543/2023 “FSC 2021-2027 – Iniziative di sviluppo dei sistemi informativi (Delibera CIPESS 79/2021)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, annualità 2023.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, lettera d), del decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-7562-2023-All_1-Allegato_A_-_AgID_SDG_Regioni_Piano_Operativo.pdf



DGR-7562-2023-All_2-Allegato_B_-_Accordo_SDG_Agid-RegionePiemonte2.pdf

2.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Progetto Single Digital Gateway (SDG)

ANALISI DEI GAP, DISEGNO DELLA SOLUZIONE E PIANIFICAZIONE

Regione Piemonte

Versione 4.0 - Stato del documento: Definitivo

Classificazione del documento: AgID e Regione Piemonte

07/06/2023

DATA	VERSIONE	DESCRIZIONE	CAP. / SEZ. MODIFICATI
06/03/2023	1.0	Creazione del documento	Tutti
28/03/2023	2.0	Aggiornamento contenuti	
31/05/2023	3.0	Consolidamento contenuti	
07/06/2023	4.0	Documento definitivo	

Storia del documento

INDICE

1	SCOPO DEL DOCUMENTO.....	4
1.1	GLOSSARIO DEFINIZIONI ED ACRONIMI.....	4
1.2	RIFERIMENTI.....	4
2	I FABBISOGNI, L'ARCHITETTURA AS-IS E LA SOLUZIONE TO-BE.....	5
2.1	ANALISI DEI FABBISOGNI.....	5
2.2	DESCRIZIONE DEL CONTESTO TECNOLOGICO ATTUALE.....	6
2.3	CONTESTO TECNOLOGICO PREVISTO DALLA SOLUZIONE.....	7
3	ELENCO DEGLI INTERVENTI.....	9
4	PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10

1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Nell'ambito dell'attuazione del progetto SDG sulle procedure 18 (Iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori) e 20 (Notifica ai regimi di sicurezza sociale della fine del contratto con un dipendente, escluse le procedure per la risoluzione collettiva dei contratti dei dipendenti), il presente documento ha l'obiettivo di formalizzare verso AGID l'analisi degli interventi da effettuare sulle procedure telematiche impattate con l'indicazione della relativa pianificazione.

Le attività indicate nel piano, ove già avviate/concluse, sono state effettuate per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento e sono coerenti e rispettose di quanto prescritto dal regolamento (UE) 2021/241 con particolare riferimento all'art. 17 comma 2 dello stesso.

1.1 GLOSSARIO DEFINIZIONI ED ACRONIMI

ACRONIMO	DESCRIZIONE
PP	Procedure Portal
PA	Pubblica Amministrazione
SDG	Single Digital Gateway
CS	Catalogo dei Servizi
EB	Evidence Broker
DSD	Data Service Directory
PDND	Piattaforma Digitale nazionale Dati
BO	Back office
OOTS	Once only technical system

Tabella 1 - Elenco degli acronimi.

1.2 RIFERIMENTI

ID	Titolo	Descrizione
DC_01	Technical Design Document - OOTS	Documento che fornisce una panoramica dell'architettura di alto livello delle componenti principali, mediante l'introduzione e il posizionamento del Once-only Technical System all'interno del contesto della SDG Regulation e OOTS Implementing Act.

Tabella 2 - Elenco dei riferimenti.

2 I FABBISOGNI, L'ARCHITETTURA AS-IS E LA SOLUZIONE TO-BE

La Regione Piemonte è stata coinvolta nel perimetro progettuale del Single Digital Gateway relativamente all'ambito Previdenza.

A seguito del kick-off progettuale, si sono susseguiti una serie di incontri volti a chiarire il perimetro progettuale e che hanno consentito di definire la mappatura dei procedimenti amministrativi offerti dalla Regione Piemonte che sono da ritenere coerenti rispetto al contesto del progetto SDG. Nello specifico, sono stati identificati i seguenti procedimenti amministrativi:

N.	Nome procedura	Procedimento amministrativo
18	Iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori	<i>Comunicazione obbligatoria di assunzione (UNILAV)</i>
		<i>Comunicazione obbligatoria di assunzione (UNISOMM)</i>
20	Notifica ai regimi di sicurezza sociale della fine del contratto con un dipendente, escluse le procedure per la risoluzione collettiva dei contratti dei dipendenti	<i>Comunicazione obbligatoria di cessazione (UNILAV)</i>
		<i>Comunicazione obbligatoria di cessazione (UNISOMM)</i>

Si evidenzia come l'accesso all'applicativo con utenza SDG EIDAS permetterà all'utente di svolgere tutte le tipologie di Comunicazioni Obbligatorie comprese quelle previste dai tracciati UNIURG e VARDATORI

2.1 ANALISI DEI FABBISOGNI

L'adeguamento del Sistema Informativo della Regione Piemonte per l'integrazione ad EIDAS prevede:

- l'intervento sul sistema di autenticazione Shibboleth per l'integrazione di EIDAS;

- lo sviluppo di una nuova componente trasversale per l'acquisizione delle informazioni aggiuntive relative all'identità del soggetto che effettua l'accesso
- integrazione con il servizio di "verifica CF" esposto dall'agenzia delle Entrate su PDND e richiamabile per il tramite delle componenti nazionali SDG
- l'intervento sull'applicativo GECO (Gestione Comunicazioni Obbligatorie On Line) per la gestione dell'autenticazione applicativa
- Censimento nel Catalogo Servizi SDG: Censimento nel Catalogo dei Servizi dei procedimenti amministrativi, oggetto del PO, di competenza della Regione e del link per l'accesso diretto al Procedure Portal. I testi saranno forniti sia in italiano sia in una lingua ufficiale dell'Unione europea che sia ampiamente compresa dal maggior numero possibile di utenti transfrontalieri (inglese)
- Censimento Your Europe: Realizzazione di testi informativi e descrittivi in italiano e inglese delle Procedure CO individuate nell'ambito del progetto SDG, da inserire all'interno del portale Your Europe
- Attività di accreditamento PDND: Procedura di accreditamento al Piattaforma Digitale Nazionale Dati per usufruire dei servizi esposti dalle PA
- Realizzazione di testi informativi e descrittivi in italiano e inglese delle Procedure CO individuate nell'ambito del progetto SDG, da rendere disponibile all'utente indipendentemente dal punto di accesso iniziale (YourEurope, Catalogo dei Servizi, Procedure Portal) in rispetto con quanto previsto dall'art. 10 del regolamento SDG

2.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO TECNOLOGICO ATTUALE

Le procedure 18 e 20 vengono "gestite" in Regione Piemonte mediante l'applicativo GE.CO attraverso il quale i datori di lavoro pubblici e privati, inviano in modalità telematica le comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro: assunzioni, cessazioni, proroghe, trasformazioni, trasferimenti, ecc.).

Il prodotto software utilizza un DBMS Oracle, un application server WildFly ed è realizzato principalmente in Java/Angular.

Partendo da una descrizione macroscopica, il prodotto si compone a livello logico di:

1. componente web client Angular (SPA design pattern);
2. componente di back end che espone servizi REST alla parte Angular;

3. componente di esposizione servizi fruiti da altri applicativi del SIL (Sistema Informativo Lavoro) di Regione Piemonte;
4. Database Oracle (incluse procedure plsql).

Il sistema offre funzionalità dirette per:

- inserire una nuova comunicazione di assunzione (UNILAV-UNISOMM)/comunicazione d'urgenza (UNIURG);
- inserire una comunicazione nel caso in cui, a fronte di una ricerca, il sistema non rilevi negli archivi la presenza del rapporto di lavoro a cui associare l'aggiornamento;
- aggiornare un rapporto di lavoro;
- aggiornare una Comunicazione: Assunzione, Cessazione, Trasformazione, Proroga, Trasferimento/Distacco, Variazione Datore, Urgenza;
- effettuare comunicazioni massive;
- Gestione Vardatori: ricercare le comunicazioni trasmesse al Ministero; inserire ed inviare una nuova comunicazione di variazione ragione sociale o trasferimento (affitto ramo, fusione, cessione di ramo d'azienda, incorporazione, cessione di contratto, usufrutto).

L'invio e la ricezione delle comunicazioni con il Ministero viene mediata da un'altra componente (SPICOM) del SIL Regione Piemonte: l'interazione fra le componenti avviene tramite REST API, mentre per l'interazione con il Ministero è in corso la migrazione sulla infrastruttura di interoperabilità PDND, secondo le linee guida del Modello di interoperabilità per la Pubblica Amministrazione (MODI-PA).

Per quanto riguarda l'aspetto specifico della autenticazione ed autorizzazione degli utenti, il prodotto utilizza l'infrastruttura trasversale messa a disposizione dal Sistema Informativo di Regione Piemonte.

Per l'autenticazione (ed il single sign on) si utilizza la componente trasversale Shibboleth, configurata opportunamente per il servizio applicativo GECO: gli utenti possono accedere utilizzando SPID, CIE o TS-CNS (certificato digitale di identità). Per gli utenti abilitati, Shibboleth restituisce un oggetto "ID" che contiene fra le altre informazioni il Codice Fiscale (CF) dell'utente abilitato al SIL. Sulla base delle autorizzazioni associate al CF il sistema permette di abilitare le funzionalità necessarie per gli adempimenti normativi, relativamente alle Comunicazioni Obbligatorie associate ad un rapporto di lavoro: Assunzione, Aggiornamento, Cessazione...

2.3 CONTESTO TECNOLOGICO PREVISTO DALLA SOLUZIONE

Per l'integrazione con l'architettura nazionale oggetto del Progetto "Single Digital Gateway (SDG)" si prevedono i seguenti macro-interventi.

Si ipotizza una soluzione basata sulla seguente "interazione":

- L'utente in possesso delle credenziali EIDAS accede a GECO, protetto da Shibboleth, e viene quindi rinvio da Shibboleth alla pagina di autenticazione dell'IDP di EIDAS.
- Una volta autenticato, l'utente viene rinvio a GECO ma è sprovvisto del token con le "info utente", e di conseguenza viene richiesto all'utente di fornire i dati necessari, tra cui il CF, la nazione di nascita ed il sesso.
- Viene effettuata la verifica della correttezza formale dei dati inseriti dall'utente con i dati presenti in Anagrafe tributaria, richiamando tramite PDND il servizio messo a disposizione da Agenzia delle Entrate per la verifica del CF e richiamabile per il tramite delle componenti nazionali SDG.
- Se la verifica ha successo viene associato all'utente un token di "identità digitale" che comprende le informazioni ricevute dall'IDP EIDAS completate con quelle inserite dall'utente e "verificate" da Agenzia delle Entrate.
- Tramite questo token di ID l'applicativo GECO procede all'autorizzazione dell'utente, ovvero lo utilizza in tutti i casi di interazione per la verifica di abilitazione a ciascuna funzionalità (operazioni relative alle CO di "assunzione" e "cessazione" come "perimetro minimo").

Sono quindi da prevedere i seguenti interventi:

- Integrazione Shibboleth con IDP EIDAS.
- Sviluppo di componente dedicata che esponga, prima dell'accesso a GECO, una maschera che permetta all'utente di inserire i dati mancanti necessari per il riconoscimento (CF...), sviluppo della interazione che permette, tramite PDND, di contattare, tramite le componenti nazionali SDG, Agenzia delle Entrate per la verifica formale del CF, ed invio a GECO del set completo di dati necessario al riconoscimento dell'utente.
- Modifiche a GECO per gestire utenti autenticati EIDAS, per reperire il CF dalla componente di richiesta verifica indicata al punto precedente.
- Implementazione bilinguismo nelle pagine di accesso alla procedura GECO
- Censimento nel Catalogo Servizi SDG: Censimento nel Catalogo dei Servizi dei procedimenti amministrazioni, oggetto del PO, di competenza della Regione e del link per l'accesso diretto al Procedure Portal. I testi saranno forniti sia in

italiano sia in una lingua ufficiale dell'Unione europea che sia ampiamente compresa dal maggior numero possibile di utenti transfrontalieri (inglese)

- Censimento Your Europe: Realizzazione di testi informativi e descrittivi in italiano e inglese delle Procedure CO individuate nell'ambito del progetto SDG, da inserire all'interno del portale Your Europe
- Attività di accreditamento PDND: Procedura di accreditamento al Piattaforma Digitale Nazionale Dati per usufruire dei servizi esposti dalle PA
- Realizzazione di testi informativi e descrittivi in italiano e inglese delle Procedure CO individuate nell'ambito del progetto SDG, da rendere disponibile all'utente indipendentemente dal punto di accesso iniziale (YourEurope, Catalogo dei Servizi, Procedure Portal) in rispetto con quanto previsto dall'art. 10 del regolamento SDG

Le attività sopra descritte saranno oggetto di analisi funzionale e potranno subire variazioni.

3 ELENCO DEGLI INTERVENTI

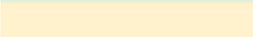
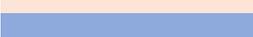
Nel presente paragrafo è riportato elenco degli interventi necessari ad adeguare la soluzione corrente al modello di integrazione con EIDAS

ID	Intervento	Descrizione ed attività previste	Note
1	ACCESSIBILITÀ E TEST DI USABILITÀ	ESECUZIONE TEST ACCESSIBILITÀ SU GE.CO	
2	ESTENSIONE SISTEMA DI AUTENTICAZIONE AD EIDAS	<p>INTEGRAZIONE IN SHIBBOLETH DELL'ACCESSO CON EIDAS</p> <p>SVILUPPO COMPONENTE TRASVERSALE PER L'ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE AL RICONOSCIMENTO</p> <p>INTEGRAZIONE CON IL SERVIZIO PER LA VERIFICA DEL CF ESPOSTO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE E RICHIAMABILE PER IL TRAMITE DELLE COMPONENTI NAZIONALI SDG</p> <p>EVOLUZIONE DI GECO PER IL RICONOSCIMENTO DELL'IDENTITÀ DA EIDAS</p>	
3	ON-BOARDING SU PDND	ATTIVITÀ EFFETTUATA NEL MESE DI DICEMBRE 2022	
4	CENSIMENTO NEL CATALOGO SERVIZI SDG	CENSIMENTO NEL CATALOGO DEI SERVIZI DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRAZIONI, OGGETTO DEL PO, DI COMPETENZA DELLA REGIONE E DEL LINK PER L'ACCESSO DIRETTO AL PROCEDURE PORTAL. I TESTI SARANNO FORNITI SIA IN ITALIANO SIA IN UNA LINGUA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA CHE SIA AMPIAMENTE COMPRESA DAL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI UTENTI TRANSFRONTALIERI (INGLESE)	
5	CENSIMENTO YOUR EUROPE	REALIZZAZIONE DI TESTI INFORMATIVI E DESCRITTIVI IN ITALIANO E INGLESE DELLE PROCEDURE CO INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO SDG, DA INSERIRE ALL'INTERNO DEL PORTALE YOUR EUROPE	
6	TRADUZIONE PAGINE INFORMATIVE LINGUA INGLESE	TRADUZIONE DELLA PAGINA INFORMATIVA SULL'APPLICATIVO GECO IN LINGUA	

		INGLESE	
7	TESTI ART.10	REALIZZAZIONE DI TESTI INFORMATIVI E DESCRITTIVI IN ITALIANO E INGLESE DELLE PROCEDURE CO INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO SDG, DA RENDERE DISPONIBILE ALL'UTENTE INDIPENDENTEMENTE DAL PUNTO DI ACCESSO INIZIALE (YOUREUROPE, CATALOGO DEI SERVIZI, PROCEDURE PORTAL) IN RISPETTO CON QUANTO PREVISTO DALL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO SDG	
8	MESSA IN PRODUZIONE ACCESSO EIDAS	RILASCIO IN PRODUZIONE NUOVE COMPONENTI	

4 PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI I

Attività/Interventi	Tipologia	2022		2023													
		nov-22	dic-22	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23		
Accessibilità e test di usabilità																	
Estensione sistema di autenticazione ad eIDAS	Milestone																
On-Boarding su PDND	Milestone																
Censimento nel catalogo servizi sdg	Milestone (Con vincolo PDND)																
Censimento Your Europe	Milestone																
Traduzione pagine informative inglese																	
Testi art.10																	
Messa in produzione accesso EIDAS																	

Legenda Estensione sistema di autenticazione eIDAS	
	Analisi dei GAP
	Disegno della soluzione di dettaglio e identificazione degli interventi
	Disegno e Sviluppo
	Integration Test
	Deploy Ambiente di collaudo
	Collaudo integrato ITA
	Collaudo integrato UE

Descrizione Interventi/attività:

Premesso che le attività svolte e i relativi Deliverable saranno contenute in un'unica relazione tecnica di seguito vengono riepilogati i principali interventi e relativi deliverables:

- **Accessibilità e test di usabilità:** obiettivo dell'approccio di **Accessibilità e Test di Usabilità** è quello di fare in modo che siano adottate le linee guida AGID, relative all'accessibilità (Web Content Accessibility Guidelines (WCAG) 2.1) e coinvolgere gli utenti finali nella validazione delle soluzioni to-be progettate;
 - *Deliverable previsto:* Dichiarazione di accessibilità; i test di usabilità verranno condotti sull'applicativo regionale COMONL (GECO)

Attività prevista entro il 30/09/2023

- **Estensione sistema di autenticazione ad eIDAS:** è l'intervento progettuale che prevede l'adeguamento dell'ecosistema tecnologico della PA all'autenticazione eIDAS così come previsto dal regolamento SDG;
 - *Deliverable previsto:* documento tecnico con descrizione dei interventi effettuati

Attività prevista entro il 31/10/2023

- **On-Boarding su PDND:** i servizi OOTS, piuttosto i Data Service esposti dai provider italiani per il recupero delle prove in Italia, verranno accreditati e registrati sulla PDND dai diversi soggetti erogatori. Per l'utilizzo dei suddetti servizi è quindi necessario che le diverse Pubbliche Amministrazioni si accreditino (on-boarding) come soggetto fruitore sulla PDND. L'attività ricomprende tutto quanto previsto dall'iter amministrativo necessario al completamento dell'on-boarding;

Attività svolta da Regione Piemonte nel mese di dicembre 2022

- **Censimento nel Catalogo Servizi SDG :** Censimento nel Catalogo dei Servizi dei procedimenti amministrazioni, oggetto del PO, di competenza della Regione e del link per l'accesso diretto al Procedure Portal. I testi saranno forniti sia in italiano sia in una lingua ufficiale dell'Unione europea che sia ampiamente compresa dal maggior numero possibile di utenti transfrontalieri (inglese)

Attività prevista entro il 31/10/2023

- **Censimento Your Europe:** Realizzazione di testi informativi e descrittivi in italiano e inglese delle Procedure CO individuate nell'ambito del progetto SDG, da inserire all'interno del portale Your Europe.

Attività prevista entro il 31/10/2023

- **Traduzione pagine informative in lingua inglese:** attività ricomprende la traduzione in lingua inglese delle informazioni di accesso all'applicativo

Attività prevista entro il 31/10/2023

- **Testi Art.10:** Realizzazione di testi informativi e descrittivi in italiano e inglese delle Procedure CO individuate nell'ambito del progetto SDG, da rendere disponibile all'utente indipendentemente dal punto di accesso iniziale (YourEurope, Catalogo dei Servizi, Procedure Portal) in rispetto con quanto previsto dall'art. 10 del regolamento SDG

Attività prevista entro il 31/10/2023

- **Messa in produzione accesso EIDAS:** installazione in ambiente di produzione nuove componenti e abilitazione all'accesso a GECO (Gestione Comunicazioni Obbligatorie On Line) tramite EIDAS.

Attività prevista entro il 12/12/2023

Descrizione Legenda

- **Analisi dei GAP:** l'attività prevede inizialmente l'analisi dell'as-is dell'ecosistema tecnologico della Regione Piemonte al fine di consentire l'identificazione dei GAP da colmare per il raggiungimento della soluzione coerente con lo scenario SDG;
- **Disegno della Soluzione di dettaglio e Identificazione degli interventi:** sulla base della Gap-Analysis, l'attività consta nel disegno complessivo della soluzione to-be e nell'identificazione dei puntuali interventi da apportare sull'ecosistema tecnologico;
- **Disegno e Sviluppo:** sulla base degli interventi identificati e nel rispetto della pianificazione complessiva, l'attività consta nel disegno di dettaglio e nello sviluppo di ogni singolo intervento realizzativo;
- **Integration test:** Test locale di integrazione delle componenti realizzate nel Sistema Informativo Regionale comprensivo della chiamata al servizio su PDND esposto dall'Agenzia delle Entrate e richiamabile tramite le componenti nazionali SDG
- **Deploy Ambiente di collaudo:** Installazione in ambiente di preproduzione delle nuove componenti
- **Collaudo integrato ITA:** l'attività prevede il coinvolgimento della Pubblica Amministrazione nell'espletamento delle attività di collaudo integrato con l'architettura delle componenti nazionali SDG. Questa sessione di test è da

considerarsi iterativa e qualora dovessero emergere modifiche da apportare all'applicazione sarà necessaria una nuova esecuzione del collaudo;

- **Collaudo integrato UE:** l'attività prevede il coinvolgimento della Pubblica Amministrazione nell'espletamento delle attività di collaudo integrato con l'architettura delle componenti nazionali SDG ed il coinvolgimento delle procedure afferenti agli Stati membri EU. Questa sessione di test è da considerarsi iterativa e qualora dovessero emergere modifiche da apportare all'applicazione sarà necessaria una nuova esecuzione del collaudo.

ID	Intervento	Attività	Deliverable	Data inizio	Data fine
1	ACCESSIBILITÀ E TEST DI USABILITÀ	VEDI DESCRIZIONE PRECEDENTE	RELAZIONE FINALE	01/09/2023	30/09/2023
2	ESTENSIONE SISTEMA DI AUTENTICAZIONE AD EIDAS	VEDI DESCRIZIONE PRECEDENTE		01/02/2023	31/10/2023
3	ON-BOARDING SU PDND	VEDI DESCRIZIONE PRECEDENTE		31/12/2022	31/12/2022
4	CENSIMENTO CATALOGO DEI SERVIZI	VEDI DESCRIZIONE PRECEDENTE		01/09/2023	31/10/2023
5	CENSIMENTO YOUR EUROPE	VEDI DESCRIZIONE PRECEDENTE		01/09/2023	31/10/2023
6	TRADUZIONE PAGINE INFORMATIVE LINGUA INGLESE	VEDI DESCRIZIONE PRECEDENTE		01/09/2023	31/10/2023
7	TESTI ART.10			01/09/2023	31/10/2023
8	Messa in produzione accesso EIDAS	VEDI DESCRIZIONE PRECEDENTE		01/12/2023	12/12/2023

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 1 Componente 1 Asse 1

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DEL SUB-INVESTIMENTO 1.3.2

SINGLE DIGITAL GATEWAY

CUP C51B21006690006

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Soggetto attuatore**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, c.a.p. 00144, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

la **Regione Piemonte** (di seguito anche «**Soggetto sub-attuatore**») con sede legale in Torino, Via Nizza n. 330, c.a.p. 10127, C.F. 80087670016, in persona del Dott. Giorgio Consol

(di seguito anche indicate come «**Parti**»)

PREMESSE

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, istitutiva del Codice Unico di Progetto (CUP), prevedendo che «*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*»;

VISTA la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPE) 26 novembre 2020, n. 63, che ha introdotto la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022 con cui è stato approvato il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l'articolo 2 relativo al controllo interno di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD);

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 8 gennaio 2014, che ha approvato lo statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 35-8188 del 20 dicembre 2018 con cui il Dott. Giorgio Consol è stato nominato Responsabile della transizione alla modalità digitale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 1-ter, del decreto legislativo 82/2005 “Codice dell'Amministrazione digitale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. **nn-nnnn** del **nn** 2023 che autorizza il Dott. Giorgio Consol a stipulare l'Accordo tra la Regione Piemonte e AgID, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/90 e dell'articolo 5, comma 6 del Decreto Legislativo n. 50/2016, per la realizzazione del sub-investimento 1.3.2 (Single Digital Gateway) del PNRR Missione 1 Componente 1 Asse 1;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico (cd. *Single Digital Gateway* – di seguito solo «**SDG**») come punto di accesso a informazioni, procedure e servizi per gli utenti transfrontalieri, ossia cittadini e imprese che vivono o operano in un altro paese dell'Unione Europea e che modifica il Regolamento (UE) 1024/2012;

VISTO l'Allegato II del suddetto Regolamento (UE) 2018/1724 che individua le 21 procedure amministrative per le quali lo sportello digitale unico garantisce un facile accesso agli utenti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce lo strumento di recupero e resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

CONSIDERATO che l'articolo 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241 prevede che «*Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio "non arrecare un danno significativo"*»;

VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche «**PNRR**» o «**Piano**») presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e resilienza (indicatore 7. Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati);

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di *milestone* e *target* contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia";

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento delegato UE 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione europea;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTA la Decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO l'articolo 6 del citato D.L. n. 77/2021, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l'articolo 8 del suddetto D.L. n. 77/2021, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO l'articolo 9, comma 1, del medesimo D.L. 77/2021, il quale prevede che «*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato D.L. n. 77/2021;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021 che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2021, n. 101 e del Decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021 e ss.mm.ii., recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, ultimo periodo del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i *target* e i *milestone* da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTA la Tabella A allegata al suddetto Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro dell'innovazione e della transizione digitale quale amministrazione titolare di risorse per il sub-investimento 1.3.2 – *Single Digital Gateway*;

CONSIDERATO che il PNRR individua l'Agenzia per l'Italia Digitale quale soggetto attuatore del sub-investimento 1.3.2 – *Single Digital Gateway*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei *milestone* e *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTO il Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, e, in particolare, l'articolo 10 in materia di "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce le procedure amministrative contabili in ordine alla gestione del fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa *Next Generation EU* Italia;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO l'articolo 18-bis del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, aggiunto dall'art. 41 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Violazione degli obblighi di transizione digitale", ai sensi del quale «L'AgID esercita poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione (...). Nell'esercizio dei poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio, l'AgID richiede e acquisisce presso i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, dati, documenti e ogni altra informazione strumentale e necessaria. La mancata ottemperanza alla richiesta di dati, documenti o informazioni di cui al secondo periodo ovvero la trasmissione di informazioni o dati parziali o non veritieri è punita ai sensi del comma 5, con applicazione della sanzione ivi prevista ridotta della metà»;

VISTA la determinazione n. 611 del 29 novembre 2021 di AGID avente ad oggetto l'"Adozione del Regolamento recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art.18-bis, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche";

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTI la "Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A." che prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della P.A. al fine di garantire ai cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili e il sub-investimento 1.3.2 *Single Digital Gateway* incluso nel PNRR del costo complessivo di euro 90.000.000,00 (novantamiliardi/00);

CONSIDERATO che il sub-investimento 1.3.2 del PNRR richiede l'armonizzazione e la digitalizzazione completa di 21 procedure amministrative prioritarie entro la fine del 2023, secondo il principio "*once only*" e prevede che:

- l'80% di componenti nazionali necessari per implementare le 21 procedure previste sia raggiunto entro dicembre 2022 (*target* nazionale);
- le 21 procedure siano pienamente conformi alla normativa UE e siano accessibili *online* entro dicembre 2023 (*target* finale eurounitario);

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (cd. *Do no significant harm*), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*";

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della predetta Legge n. 178/2020, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 ottobre 2021 recante "*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178*";

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 1, comma 1044 della citata Legge n. 178/2020, ai sensi del quale "*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano,*

ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 settembre 2021, a mezzo del quale sono state definite le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei *milestone* e dei *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 14 ottobre 2021, n. 21 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e i relativi allegati;

VISTA la Circolare della Ragioneria generale dello Stato del 29 ottobre 2021, n. 25 recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32 recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;

VISTA la Circolare della Ragioneria generale dello Stato del 31 dicembre 2021, n. 33, concernente “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare della Ragioneria generale dello Stato del 18 gennaio 2022, n. 4, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR” e i relativi allegati;

VISTA la Circolare della Ragioneria generale dello Stato del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 della Ragioneria Generale dello Stato recante: “Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative”;

VISTA la Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;

VISTA la Circolare dell'11 agosto 2022 n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: “Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR”;

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”;

VISTO l’accordo del 6 ottobre 2021 per la realizzazione del sub-investimento 1.3.2 - *Single Digital Gateway* tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, quale Amministrazione titolare del sub-investimento SDG, e l’AgID, quale Soggetto attuatore del sub-investimento SDG, con il quale sono state definite le forme e le modalità di collaborazione per realizzare il SDG, registrato alla Corte dei Conti in data 2 dicembre 2021 al n. 2875;

VISTO l’articolo 3, comma 2 del predetto accordo, in base al quale «*L’Amministrazione titolare affida al soggetto attuatore l’attuazione del suddetto sub-intervento alle condizioni di cui al presente accordo e con facoltà di sub-delega in favore di altre amministrazioni alle medesime condizioni, previa intesa con l’Amministrazione titolare*»;

VISTO l’articolo 8, comma 9 del suddetto accordo, ai sensi del quale «*Per il tramite della propria Unità di Missione, l’Amministrazione titolare effettua le assegnazioni dell’intervento e impartisce le disposizioni di pagamento, nei confronti del Soggetto attuatore e/o dei soggetti sub-delegati*»;

VISTO il paragrafo 3.1 del Piano Operativo allegato al suddetto accordo, in base al quale «*Il Progetto sarà coordinato da AgID, con il coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni di competenza e dei dati in ambito del Regolamento UE 1724/2018, che saranno esse stesse “Soggetti attuatori” per quanto di propria competenza*»;

RITENUTO di poter coinvolgere Regione Piemonte come Soggetto sub-attuatore delle procedure amministrative

- Iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori (Procedura n. 18);
- Notifica ai regimi di sicurezza sociale della fine del contratto con un dipendente, escluse le procedure per la risoluzione collettiva dei contratti dei dipendenti (Procedura n. 20);

come individuate dall’Allegato II del Regolamento (UE) 2018/1724;

VISTO che il Progetto verrà finanziato da parte di Regione Piemonte utilizzando risorse finanziarie proprie, nello specifico individuate nel Capitolo di spesa 208543 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

CONSIDERATA la concertazione e la conseguente intesa, ai sensi del predetto articolo 3, comma 2 dell’accordo tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e AgID, circa le tipologie di Accordo che AgID potrà stipulare con il soggetto sub-attuatore, come da verbale della riunione del 06/10/2022 del Programme Manager Office, di cui all’art. 4, comma 4 del succitato accordo tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e AgID;

VISTO l’articolo 15 della già richiamata Legge n. 241/1990, che consente alle Pubbliche Amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RITENUTO di poter conseguire le finalità del sub-investimento SDG mediante la sottoscrizione di una convenzione ai sensi dell’articolo 15 della Legge n. 241/1990 che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità

ed obblighi connessi alla gestione e al controllo in adempimento a quanto prescritto dalla normativa di riferimento e dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108, e secondo il sistema di gestione e controllo del PNRR, subdelegando al Soggetto sub-attuatore la realizzazione del SDG per le procedure amministrative di propria competenza senza prevedere il trasferimento di risorse economiche da parte dell'AgID;

CONSIDERATO che la citata legge 7 agosto 1990, n. 241, all'articolo 15, prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro Accordi, sottoscritti con firma digitale, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO l'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

CONSIDERATO quanto definito dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorquando afferma che *«la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico»* e che *«La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche»*;

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto entrambe le amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo, senza trasferimento di risorse economiche;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione del progetto che richiede un supporto mirato così come sancito dalle diverse disposizioni sopra riportate;

CONSIDERATO, altresì, che il sub-investimento è realizzato con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e *know how* specifico, e che non ci saranno movimentazioni finanziarie e pertanto è escluso anche il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa il citato Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

RITENUTO che, nel caso di specie, si rende necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame (di seguito anche «**Atto** o «**Accordo**»);

Art. 1

(Premesse, allegati e definizioni)

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.
3. Ai fini del presente Accordo si intende per:
 - a) «**Accordo**»: il presente atto sottoscritto tra AgID e Regione Piemonte;
 - b) «**AgID**» o «**Soggetto attuatore**»: l'Agenzia per l'Italia Digitale, la quale ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'agenda digitale italiana ed è stata individuata quale soggetto attuatore del sub-intervento 1.3.2. *Single Digital Gateway* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
 - c) «**Amministrazione titolare**»: il Dipartimento per la trasformazione digitale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri che è stato individuato quale titolare delle risorse stanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la realizzazione del sub-intervento 1.3.2 *Single Digital Gateway*;
 - d) «**Regione Piemonte**» o «**Soggetto sub-attuatore**»: la Regione Piemonte, quale amministrazione pubblica individuata per l'attuazione del sub-investimento 1.3.2 *Single Digital Gateway* per le procedure amministrative di sua competenza descritte nelle premesse e nel successivo articolo 2 del presente Accordo;
 - e) «**Intervento**»: il sub-investimento Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 – 1.3.2 *Single Digital Gateway* incluso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e istituito con il Regolamento (UE) 2018/1724, del costo di euro 90.000.000,00 (novantamiliardi/00) la cui realizzazione è affidata al Soggetto Attuatore;
 - f) «**Parti**»: l'Agenzia per l'Italia Digitale, in qualità di Soggetto attuatore, e Regione Piemonte, in qualità di Soggetto sub-attuatore, ai fini del presente Accordo;
 - g) «**Posta Elettronica Certificata**» o «**PEC**»: il sistema di comunicazione in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute opponibili ai terzi, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005, al D.P.R. n. 68/2005 ed ulteriori norme di attuazione;
 - h) «**Piano Operativo**»: il documento trasmesso da Regione Piemonte con nota [...] in data [...] ad AgID contenente le attività progettuali necessarie ai fini dell'attuazione dell'Intervento per quanto di competenza di Regione Piemonte, nonché le fasi e le tempistiche per la realizzazione dell'Intervento per quanto di competenza di Regione Piemonte;
 - i) «**PNRR**»: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Art. 2

(Soggetto attuatore, Soggetto sub-attuatore e interesse pubblico comune alle Parti)

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e dell'accordo stipulato in data 6 ottobre 2021 ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 tra l'AgID e l'Amministrazione titolare, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore del sub-investimento 1.3.2 *Single Digital Gateway* del PNRR.
2. La Regione Piemonte ha la responsabilità di Soggetto sub-attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo, con specifico riguardo alle seguenti procedure amministrative ricomprese nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2018/1724:
 - a) Procedura n. 18 - *“Iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori”* afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di *“assunzione”*;
 - b) Procedura n. 20 - *“Notifica ai regimi di sicurezza sociale della fine del contratto con un dipendente, escluse le procedure per la risoluzione collettiva dei contratti dei dipendenti”* afferente al procedimento amministrativo di Comunicazione Obbligatoria di *“cessazione”*.
3. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione di quanto di propria competenza in relazione alle procedure di cui al comma 2 nell'ambito del sub-investimento 1.3.2 - *Single Digital Gateway* della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR, in conformità a quanto stabilito nell'accordo tra l'Amministrazione titolare e il Soggetto attuatore.

Art. 3

(Oggetto e finalità)

Il presente Accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna delle Parti nonché le procedure di monitoraggio per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Operativo, senza trasferimento di risorse finanziarie dall'AgID verso il Soggetto sub-attuatore.

Art. 4

(Organizzazione delle attività, durata e referenti)

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo saranno effettuate in coerenza con le tempistiche in esso contenute ed in coerenza con le scadenze indicate dal regolamento e dovranno essere portate a conclusione entro la durata di efficacia del presente accordo, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.

2. Il presente Accordo e il Piano Operativo allegato possono essere modificati e/o integrati nel periodo di efficacia, mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Accordo, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.
3. Ai fini dell'attuazione della presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
 - per AgID, Soggetto attuatore, Dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri;
 - per Regione Piemonte, Soggetto sub-attuatore, Dott. Giorgio Consol.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
 - a) garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
 - b) evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
 - c) assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR, fermo restando quanto previsto in merito alla linea di investimento specificatamente dedicata al Soggetto sub-attuatore di cui al successivo art. 8.

Art. 5

(Compiti in capo al Soggetto Attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, in qualità di Soggetto attuatore, si obbliga a:
 - a) garantire che Regione Piemonte, Soggetto sub-attuatore, riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
 - b) effettuare le attività di integrazione e test alle componenti architetture nazionali ed europee;
 - c) informare il Soggetto sub-attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - d) assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
 - e) vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e, in particolare, sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del *tagging* clima e digitale;
 - f) vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

- g) vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE) 2020/2021;
- h) fornire le linee guida contenenti le indicazioni sugli ulteriori adempimenti a carico del Soggetto sub-attuatore entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

Art. 6

(Compiti in capo al Soggetto sub-attuatore)

Con la sottoscrizione del presente Accordo, Regione Piemonte, in qualità di Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:

- a) adottare le misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, specie in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- b) comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- c) porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire le *milestone* e i *target* previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione europea;
- d) conformarsi alle Linee guida di cui all'art. 5, comma 1, lett. h) che illustrano sia le indicazioni generali, applicabili a tutti i soggetti subattuatori dell'intervento SDG ai fini dell'avanzamento tecnico, sia le previsioni specifiche applicabili ai soggetti che, come nel caso di specie, utilizzano altri fondi per la realizzazione dell'intervento (format 2) e, adottate in coerenza con gli indirizzi emanati dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art.2;
- e) garantire la fornitura ad Agid delle informazioni necessarie all'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (a seguire anche «**ReGiS**»), in coerenza con le funzionalità del sistema;
- f) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa *Next Generation EU* utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*";

- g) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa europea e statale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal Decreto Legge n. 77/2021, come convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 108/2021;
- h) rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- i) conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di *audit* e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
- j) provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento delle *milestone* e dei *target* e, ove pertinente in base alla misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
- k) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021, anche per quanto concerne eventuali controlli e audit degli organi preposti dalla normativa vigente.
- l) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3 del Trattato sull'Unione europea (TUE), 8, 10, 19 e 157 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE), e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- m) garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- n) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- o) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- p) rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione titolare;
- q) dare piena attuazione agli interventi, in conformità a quanto previsto nel Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- r) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa definita nel cronoprogramma;
- s) presentare ogni 30 giorni al Soggetto attuatore una relazione circa lo stato di avanzamento delle attività eseguite finalizzate alla realizzazione del Piano Operativo in modo tale da consentire all'AgID l'espletamento delle attività di monitoraggio e controllo;

- t) inviare all'AgID, al termine dell'esecuzione degli interventi previsti dal Piano Operativo, una relazione conclusiva circa le attività complessivamente eseguite durante i tempi di attuazione previsti nello stesso Piano Operativo, tale da consentire all'AgID le attività finali di controllo;
- u) garantire e periodicamente aggiornare la definizione e orientamento della progettazione nonché della realizzazione dei servizi digitali erogati secondo quanto definito dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) e dalle linee guida adottate ai sensi dell'art. 71 dello stesso decreto;
- v) collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico del Soggetto Attuatore, per tutta la durata del presente Accordo;

Art.7

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, in conformità al Piano Operativo e con le scadenze previste da milestone e target, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili della corretta realizzazione delle attività di spettanza e della loro conformità al Piano Operativo, ciascuna per quanto di propria competenza e in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti si obbligano a eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto degli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze.
4. Le Parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR.
5. Le Parti garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali ed europei preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.
6. Le Parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa nazionale ed europea applicabile.
7. Le Parti si obbligano ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata

diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR e dalla normativa europea di riferimento.

8. Le Parti si impegnano al rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione e delle frodi, doppio finanziamento nonché in materia di trasparenza, secondo i regolamenti e le misure adottate da ciascuna Parte.

9. Le Parti si impegnano, durante l'esecuzione del presente Accordo, all'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

Art. 8

(Gestione finanziaria)

1. Per la realizzazione del Progetto, l'AgID non riconosce alcun esborso di risorse economiche al Soggetto sub-attuatore, il quale provvederà agli adempimenti economici e alle spese finalizzati alla realizzazione dell'Intervento con proprie risorse disponibili sul Capitolo di spesa 208543 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, sulla base delle condizioni e dei termini stabiliti nel Piano Operativo allegato al presente Accordo.
2. In ogni caso, l'AgID verifica le informazioni acquisite dal Soggetto sub-attuatore ai fini della corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS.

Art. 9

(Proprietà industriale e intellettuale)

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Regione Piemonte al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.
3. Fatti salvi i diritti acquisiti da parte di terzi, il Soggetto sub-attuatore si impegna, anche per conto dei propri fornitori, a rendere disponibili a titolo gratuito ad AgID e alle altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione dell'Intervento le esperienze maturate e le soluzioni realizzate nell'ambito del Piano Operativo, in conformità anche con quanto disposto dall'articolo 69 del D.Lgs. n. 82/2005.

Art. 10

(Risoluzione delle controversie)

Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 11

(Irregolarità e rimedi)

1. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto sub-attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub-attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le Parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
2. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà sospendere il presente Accordo a proprio insindacabile giudizio oppure disporre la risoluzione unilaterale con efficacia immediata.
3. In caso di sospensione, sarà onere di Regione Piemonte dimostrare il venire meno della irregolarità e comunque l'essersi uniformata alle prescrizioni eventualmente impartite da AGID e/o dall'Amministrazione titolare, qualora possibile, attraverso una relazione scritta da presentare all'indirizzo PEC di cui al successivo art. 13 entro 20 (venti) giorni dalla comunicazione della sospensione. In caso di valutazione positiva della relazione da parte di AGID, l'Accordo riprenderà a spiegare i suoi effetti tra le Parti nell'ambito della realizzazione dell'Intervento.
4. È fatto espressamente salvo l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 12, comma 3, del D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 108/2021 nei casi di ritardo nella esecuzione degli interventi e comunque in ogni caso di mancato adempimento da parte del Soggetto sub-attuatore alle obbligazioni previste dal presente Accordo.

Art. 12

(Risoluzione per inadempimento)

L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub-attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 13

(Diritto di recesso)

Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Art. 14

(Riservatezza e dati personali)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Ove nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (a seguire anche «GDPR»), nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.
6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 28 del GDPR.

Art. 15

(Comunicazioni e scambio di informazioni)

Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:

- a) per AgID: protocollo@pec.agid.gov.it ;
- b) per Regione Piemonte: sistema.informativo@cert.regione.piemonte.it .

Art. 16

(Efficacia e disposizioni finali)

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2026 o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti.
2. Il presente Accordo si compone di 16 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Sottoscrizione delle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-*bis* della Legge n. 241/1990.

Per AgID

Mario Nobile

(firmato digitalmente)

Per Regione Piemonte

Giorgio Consol

(firmato digitalmente)